



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 14/12/2017

Oggetto: Approvazione "Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati".

L'anno duemiladiciassette, il giorno 14 del mese di Dicembre, alle ore 19.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta aggiornamento, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
	x
	x
x	
	x
	x
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione Regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati".

Presidente: questo regolamento è stato in modo particolare attenzionato dalla Commissione di cui faccio parte anch'io, alla presenza dell'Assessore di competenza e del dirigente Spagnolello. Ricordo ai presenti, perché non tutti ne sono a conoscenza, soprattutto il pubblico, che questo Regolamento arriva all'Ufficio Consiglio, in Presidenza a firma del geom. Vittordino. Nel frattempo poi viene incaricato a occuparsi di quest'area il nuovo dirigente Spagnolello e, quindi, abbiamo preferito iniziare l'analisi del regolamento alla presenza, oltre che dell'Assessore, del nuovo dirigente. Durante le Commissioni è emerso in modo chiaro la volontà di intervenire in più punti. A quel punto si è arrivati ad una decisione, visto e considerato che l'attenzione si rivolgeva indicativamente al 35- 40 per cento degli articoli facendo parte della Commissione e, quindi, per evitare sostanzialmente di snaturare il lavoro fatto dalla Giunta, si è pensato di concerto con l'Assessore di ritirare questo punto, tanto che io non lo tratterò stasera, non vi chiederò di trattarlo appositamente perché la Giunta lo riprenda ovviamente. In questo caso l'ufficio lo riprende nuovamente in lavorazione, fa le opportune modifiche anche ovviamente concertate con noi nella fattispecie e lo ripropone alla Giunta, perché essendo una iniziativa della Giunta noi siamo chiamati poi, eventualmente, o a ratificare decisamente la scelta oppure ad intervenire con una serie di emendamenti che può essere sostanzialmente non radicale ma, ovviamente, indicativa. Diciamo che sostanzialmente la scelta è questa, quindi questo punto non lo pongo a votazione si sta decidendo di ritirarlo, la Presidenza ha deciso di ritirarlo.

Il presidente pone in votazione il ritiro dell'argomento dall'O.d.g.

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- Di ritirare la proposta avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati" dall'O.d.g.

Presidente: prego Consigliera Raiti.

Consigliera Raiti: le chiedevo una gentilezza. Siccome io ero assente l'ultima volta, cioè ho lasciato l'aula, non sapevo fino a che punto erano stati trattati i punti.

Presidente: punto 7 e poi siamo partiti dal punto 8.

Consigliera Raiti: poi mi è arrivata la convocazione dove mi si dice che saranno trattati i restanti argomenti. Se è possibile dico laddove dovesse capitare nuovamente di rinviare, mettere all'ordine del giorno gli argomenti che mancano.

Presidente: ok, questo si può fare, grazie.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott.ssa CETTINA CATIA RAITI

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 23 FEB. 2018

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE STEFIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **APPROVAZIONE "Regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati"** .

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 08.02.2017

il Responsabile dell'Area
IL CAPO AREA IV
(Geom. E. A. VITTORDINO)

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 07.02.2017

il Responsabile dell'Area Finanziaria

Allegata alla delibera di Consiglio comunale
n° 30 del 14 DIC. 2017

Il Capo Area, **Geom. E.A. Vittordino**, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione: “Regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati”.

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 13/11/2000 veniva approvato il “Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani” redatto ai sensi dell’art.21 del decreto legislativo n.22/97 in vigore fino ad oggi;

Considerato che il “Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani” con le successive normative e principalmente con il D.Lgs. n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” stravolge la normativa in merito, dettando nuove regole in materia di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati rendendo non più efficace quanto descritto nello stesso;

Preso atto dell’Ordinanza n. 5/Rif del 07/06/2016 emanata dal Presidente della Regione Siciliana di cui all’art. 3 (Azioni per l’incremento della raccolta differenziata) invita i Sindaci ed i Consigli Comunali ad adottare o adeguare il Regolamento comunale per la raccolta differenziata che tenga conto degli aggiornamenti normativi e l’avvio immediato del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziati imposto in forza della citata Ordinanza;

Visto il presente Regolamento Comunale di raccolta differenziata porta a porta, elaborato dall’ufficio ecologia, che disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del D.L.vo n 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, privilegiando in via prioritaria la raccolta differenziata presso le utenze domestiche che commerciali ai fini della massimizzazione dei benefici economici derivanti dal servizio di R.D. espletato in ottemperanza alle indicazioni dell’Ordinanza n. 5/Rif del 07/06/2016 .

Che con deliberazione di Giunta Municipale n.8 del 18/01/2017 è stato approvato il regolamento comunale del servizio di raccolta differenziata con metodo porta a porta dei rifiuti urbani e assimilati;

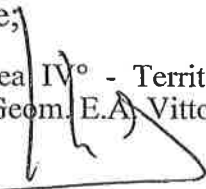
Vista la bozza di regolamento elaborata e predisposta dagli uffici comunali;

Ritenuto procedere all’approvazione del regolamento di che trattasi.

Propone

Al Consiglio Comunale l’approvazione della superiore proposta “Regolamento Comunale per il servizio di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani ed assimilati” composto da n. 35 articoli e dall’Allegato A “Prontuario delle violazioni alle norme del Regolamento” il tutto allegato alla presente che per farne parte integrante e sostanziale;

Il Capo Area IV° - Territorio e Ambiente
Geom. E.A. Vittordino



CITTA' DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

(Approvato con deliberazione C.C.)

INDICE

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Art. 1 - Finalità della gestione rifiuti

Art. 2 - Ambito di applicazione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Definizioni

Art. 5 - Classificazione dei rifiuti

Art. 6 - Criteri di assimilazione

Art. 7 - Esclusioni

Art. 8 - Attività di competenza dei produttori o detentori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi

CAPITOLO 2

FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

Art. 9 - Forme di gestione

Art. 10 - Divieti ed obblighi -

Art. 11 - Vigilanza sul servizio

Art. 12 - Ordinanze contingibili ed urgenti

Art. 13 - Disinfezione e disinfestazione dei mezzi e delle attrezzature

Art. 14 - Tutela sanitaria del personale addetto al servizio

CAPITOLO 3

SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

Art. 15 - Criteri generali

Art. 16 - Requisiti per l'attuazione

Art. 17 - Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati

Art. 18 - Centri di Raccolta Comunali

Art. 19 - Trasporto e smaltimento o recupero

Art. 20 - Conferimento differenziato dei rifiuti

Art. 21 - Periodicità della raccolta

Art. 22 - Utenze Condominiali

Art. 23 - Pulizia mercati e fiere

Art. 24 - Cestini stradali

Art. 25 - Compostaggio domestico

Art. 26 - Educazione, informazione, comunicazione e partecipazione

CAPITOLO 4

MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

Art. 27 - Monitoraggio del servizio

Art. 28 - Modalità di richiesta intervento di rimozione rifiuti

CAPITOLO 5

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 29 - Osservanza di altre disposizioni e dei Regolamenti

Art. 30 - Controlli

Art. 31 - Accertamenti

Art. 32 - Riferimento alla legge

Art. 33 - Norma di rinvio

Art. 34 - Efficacia del presente Regolamento ed entrata in vigore

Art. 35 - Pubblicità del Regolamento

ALLEGATO I/ SANZIONI

CAPITOLO 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 - FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Considerato che la produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale e che una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente, pertanto si individuano come finalità primarie del Comune di Carlentini:

- a) assicurare alla cittadinanza servizi che nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anche quelle ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche;
- b) informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
- c) considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un sistema integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari procedure per motivi di sicurezza igienico - ambientale o per frazioni di rifiuti indifferenziati non riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata o impianto di termo-utilizzazione, nel rispetto comunque delle normative vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
- d) prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infrastrutture finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urbani viene effettuato nell'ambito del territorio comunale denominato " A.R.O. Carlentini " . Entro tale ambito è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. È vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e che non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.
2. L'Amministrazione Comunale può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di cernita, di trasporto, di trattamento (inteso questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

- a) i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
- b) deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
- c) devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
- d) devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
- e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- j) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- g) devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto qualitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, l'Amministrazione Comunale promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite

e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 — DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

- a) *Rifiuto*: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) *Produttore*: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
- c) *Detentore*: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) *Gestione*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- e) *Raccolta*: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
 - 1) *Raccolta differenziata*: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinata al riutilizzo, al riciclo e al recupero di materia;
- g) *Smaltimento*: le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- h) *Recupero*: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006;
- i) *Imballaggio*: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;
- j) *Imballaggio primario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;
- k) *Imballaggio secondario*: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;
 - 1) *Imballaggio terziario*: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi secondari per evitare la loro manipolazione e i danni connessi al trasporto, e esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.

m) *Rifiuto di imballaggio*: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui alla lettera a del presente comma, esclusi i residui della produzione.

n) *Compostaggio domestico*: trattamento in proprio della Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU) e dei rifiuti vegetali di origine domestica, al fine dell'ottenimento di materiale fertilizzante di qualità (compost);

o) *Conferimento*: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti sono consegnati al Gestore del servizio dal produttore;

p) *Ecocentro o centro di raccolta*: area recintata, presidiata, aperta in determinati orari attrezzata al ricevimento di rifiuti urbani o loro frazioni, che non preveda l'installazione di strutture tecnologiche o processi di trattamento;

q) *Raccolta porta a porta o domiciliare*: raccolta che prevede il prelievo dei rifiuti presso il luogo di produzione, conferiti in sacchi o contenitori rigidi. Si distingue in differenziata o indifferenziata a seconda che sia istituito o meno il servizio di raccolta differenziata;

r) *Raccolta con contenitori*: raccolta dei rifiuti tramite appositi contenitori stradali o posti presso altre strutture (ecocentri, isole/piazzole ecologiche ecc.);

s) *Servizio integrativo*: servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani e/o servizi personalizzati di raccolta e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati agli urbani, svolti in base ad apposita convenzione;

t) *Gestore del servizio*: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal presente regolamento.

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

2. Sono *rifiuti urbani*:

a) I *rifiuti domestici*, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in: _

I. *Frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;

II. *Frazione verde*: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;

III. *Frazioni secche recuperabili*: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, plastica, carta, cartone, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;

IV. *Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile*: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica ;

V. *Rifiuti particolari*: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati come pericolosi secondo l'elenco CER 2002;

VI. *Ingombranti*: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non è individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;

VII. *Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.)*: i rifiuti di cui all'art.227, c. 1, lett. a, del D Lgs n 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) *Rifiuti assimilati*: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera A, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del titolo III° del presente Regolamento;

c) *Rifiuti dallo spazzamento delle strade*;

cl) *Rifiuti esterni*, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

e) *Rifiuti vegetali* provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) *Rifiuti cimiteriali*: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono *rifiuti speciali*:

a) I rifiuti da attività agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie, ai sensi del D.P.R. n. 158/2003;

i) I macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

j) I veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

4. Sono *rifiuti pericolosi* i rifiuti non domestici elencati nell'Allegato A della Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002.

ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Le disposizioni di cui al presente Titolo 3 disciplinano in via provvisoria, fino al recepimento dei criteri qualitativi e quali - quantitativi da emanarsi ai sensi dell'art. 195 comma 2 lett. e) del D Lgs n 152/2006 da parte dello Stato, l'assimilazione ai rifiuti urbani, ai fini della raccolta e dello smaltimento, dei rifiuti di cui al comune 2 lett. b) dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006, costituiti dai rifiuti speciali non pericolosi

provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione.

2. Le disposizioni del presente Titolo 3 si applicano alle seguenti categorie di rifiuti speciali, se e in quanto non pericolosi:

a. Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006;

b. Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006;

c. Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d. Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma I lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino tra i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso *art. 2*, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
- i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento;
- indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi;
- rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all' articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;

e. rifiuti da attività agro-industriali, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agrocolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la

commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

3. I riferimenti quantitativi e quali - quantitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente titolo.

4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7 ESCLUSIONI

1. Non possono in ogni caso essere assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali che:

a. siano stati contaminati, anche in tracce, con sostanze o preparati classificati come pericolosi, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani;

b. non presentino compatibilità tecnologica con l'impianto di trattamento specifico;

c. presentino caratteristiche qualitative tali da generare dispersioni durante la fase di raccolta, come ad esempio:

- consistenza non solida ;

- produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione;

- fortemente maleodoranti;

- eccessiva polverulenza.

d. non siano ammissibili allo smaltimento in impianti di discarica per rifiuti non pericolosi così come definiti dal D. Lgs. n. 36/2003;

e. siano classificati come pericolosi;

2. Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

a. rifiuti costituiti da pneumatici;

b. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava;

c. rifiuti di imballaggi terziari;

d. rifiuti di imballaggi secondari, al di fuori di quelli conferiti direttamente al pubblico servizio da parte degli utenti finali.

ART. 8 ATTIVITA' DI COMPETENZA DEI PRODUTTORI O DETENTORI DI RIFIUTI SPECIALI E RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI.

A titolo generale i produttori di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi sono tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani sono da smaltire a cure e spese del produttore o detentore;

b) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e rifiuti speciali

pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento sono pertanto tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani e assimilati, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nelle disposizioni regionali e provinciali;

c) i produttori o detentori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

CAPITOLO 2 FORME DI GESTIONE - DIVIETI E CONTROLLI

ART. 9 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è esplicitata dal Comune di Carlentini.

ART. 10 - DIVIETI E OBBLIGHI

1)E' vietato gettare, versare e depositare e abbandonare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale (nonché nei pubblici mercati coperti e scoperti) qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido o liquido e in genere qualsiasi materiale di rifiuto o di scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

2)È fatto divieto a chiunque non autorizzato ad effettuare auto-smaltimento di rifiuti tramite la combustione.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, i corsi d'acqua, gli argini, gli alvei, le sponde, i sifoni, ecc. di canali e fossi.

In caso di inadempienza il Sindaco, allorché sussistano motivi igienico-sanitari ed ambientali, dispone con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte degli interessati, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati.

3)E' vietato miscelare categorie diverse di rifiuti pericolosi ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

4)E' vietata ogni forma di cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti sul territorio pubblico per il servizio di raccolta, ovvero conferiti presso il Centro di Raccolta Comunale, salvo che da parte del personale autorizzato e comunque compatibilmente con le normative in materia.

5)E' vietata l'introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici, i liquidi, materiali in combustione, taglienti o acuminati.

6)E' vietato l'uso improprio di contenitori per la raccolta dei rifiuti (cestini o cassonetti) collocati sul territorio dall'Amministrazione Comunale. In particolare è

vietata sia l'introduzione dei rifiuti ingombranti nei contenitori (cestini o cassonetti) sia il loro abbandono a fianco degli stessi.

7) L'utenza dei servizi è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti al servizio.

8) E' vietato il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di ceneri non completamente spente tali da danneggiare il contenitore e costituire comunque fonte di potenziale pericolo.

9) E' vietato altresì inserire nei contenitori non specifici rifiuti di vetro o altri materiali con caratteristiche tali da poter causare lesioni.

10) Qualora si dovessero verificare scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche e di uso pubblico, si provvederà all'applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006.

11) E' vietato il conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani.

ART. 11 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza del servizio oggetto del presente Regolamento è affidata al comune di Carlentini tramite i propri uffici preposti. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di controllo, ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocività e di pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata sulle attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti urbani pericolosi.

ART. 12 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, il Sindaco, nell'ambito delle proprie competenze, può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni di legge vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, informandone entro tre giorni dall'emissione dell'ordinanza, il Ministro dell'ambiente, il Ministro della sanità, il Presidente della Regione e della Provincia, le ordinanze hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi. Le ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARPA ed all'ASP competenti.

ART. 13 - DISINFEZIONE E DISINFESTAZIONE DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE

E' fatto obbligo al personale incaricato del servizio di provvedere periodicamente alla disinfezione e disinfestazione:

- a) di tutti i mezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- b) di tutte le attrezzature, compresi gli eventuali contenitori dei rifiuti;
- c) dei locali di ricovero dei mezzi e delle attrezzature.

ART. 14 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Per quanto attiene la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto anche indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di verificare che si ottemperi ai medesimi obblighi):

- a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 del D.L. 81/2008 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natura del servizio e secondo la normativa vigente in materia;
- b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;
- c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di categoria, per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 15 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati deve per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, organizzati anche secondo modalità differenti tra loro; delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (ovvero delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di rifiuti stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclaggio, al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo

smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimenti.

ART. 16 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione del servizio di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere realizzata tenendo conto.

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) dei sistemi di recupero;
- e) dei sistemi di smaltimento finale;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati da raccogliere.

ART. 17 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 16 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta domiciliare: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti in appositi contenitori o sacchetti, in maniera ordinata, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale, negli orari stabiliti con Ordinanza del Sindaco.

Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

b) servizi di raccolta presso il Centro Comunale di Raccolta: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato negli appositi scarrabili posizionati nel Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura indicati con apposito avviso, per quanto riguarda i RAEE essi saranno prelevati, a seguito di richiesta fatta pervenire agli uffici Comunali o ditta appaltatrice, direttamente dagli addetti al servizio;

c) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale, farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso il Centro Comunale di Raccolta.

E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori o *sacchetti previsti.*

ART. 18 - CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Nel Centro di Raccolta in possesso dei soli requisiti di cui ai punti: 1.1, 2.1, 2,-2 lettere b), d) ed e), 2.3, -3.1 lettera a): 3.2, 4.1, 4.3, 5.1, 5.4, 5.9, 5.11, 5.12, 6.1, 6.3,

6.4 e 7 dell'allegato I all'art. 2, comma 3 del D.M. 8 aprile 2008, costituiti unicamente da cassoni scarrabili, potranno essere conferiti esclusivamente rifiuti non pericolosi di provenienza domestica.

Il Centro di raccolta comunale potrà ospitare anche il Centro per la raccolta e la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Gestione e custodia

- La richiesta di autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta comunale, l'allestimento delle opere fisse, la fornitura degli impianti e dei contenitori, la gestione e la custodia sono di competenza dell'amministrazione comunale. In particolare l'Amministrazione avrà il compito di:

- allestire i servizi ad uso del solo personale di custodia, i contenitori (containers) idonei per la raccolta delle varie frazioni di rifiuti, eventuali piccoli impianti (benne e compattatori) per un primo trattamento di rifiuti nei limiti e nel rispetto della normativa vigente;

attraverso il proprio personale di custodia:

- controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti, anche mediante la sistematica raccolta delle schede di conferimento rifiuti urbani che saranno all'uopo predisposte;

- accertare l'idoneità dei rifiuti conferiti ai servizi istituiti presso la piazzola ecologica secondo le modalità che la Giunta Municipale riterrà opportuno adottare;

- indirizzare correttamente l'utenza alla corretta differenziazione dei rifiuti;

- coadiuvare l'utente nelle operazioni di conferimento;

- provvedere alla pulizia della struttura.

Modalità di conferimento

- Il conferimento dei materiali verrà effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia. Il conferimento dovrà avvenire nel rispetto delle modalità, tempi e norme che saranno richiamate in un'apposita tabella apposta all'ingresso del Centro di raccolta.

Gli Orari di apertura agli utenti ed il funzionamento del Centro di raccolta saranno stabiliti con apposita Ordinanza del Sindaco.

ART. 19 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recupero, al riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in discarica controllata o in impianti di termoutilizzazione, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario (Consorzio nazionale di recupero), debitamente autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono

sottoposti a raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al semplice smaltimento una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smaltimento finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori competenti.

E' assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio Comunale, salvo speciali autorizzazioni, per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermata in seconda posizione, ecc.).

ART. 20 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a porta".

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di materiale, le modalità di raccolta di seguito elencate, sono attivate in relazione alle disponibilità tecniche ed economiche dell'Amministrazione Comunale.

Eventuali contenitori per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le utenze (domestiche e non domestiche), in comodato d'uso. È vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori propri o altrui. Tali contenitori saranno sostituiti, a carico dell'amministrazione, nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero risultare difettati.

20.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INDISTINTI

E' permesso il conferimento indistinto unicamente di quei rifiuti per cui non sono stati attuati servizi di raccolta differenziata.

La raccolta dei rifiuti urbani ordinari indistinti viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori di colore grigio forniti dall'Amministrazione.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o sacchetto esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

20.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti o da CDR ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e selezionate quali bar, negozi di alimentari, ristoranti, alberghi, mense, mini e supermercati, banchi vendita di alimentari presso i mercati di piazza.

Il conferimento e la raccolta della frazione umido-organico dei rifiuti urbani è effettuato tramite contenitori dedicati mono o pluriutenza di colore marrone.

Alle utenze sono assegnati contenitori di capacità e numero rapportato alla quantità produttiva della singola utenza.

Nei contenitori vengono introdotti i rifiuti organici contenuti nei prescritti sacchetti biodegradabili.

I contenitori dovranno essere esposti, a cura dell'utenza, nei pressi della propria abitazione o esercizio commerciale negli orari stabiliti per la raccolta. I contenitori devono essere custoditi all'interno di spazi privati e posizionati sulla strada solo in concomitanza al passaggio dei mezzi di raccolta.

20.3) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE IN CARTA E CARTONE

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori, scatoli di cartone o sacchetti di carte a carico dell'utenza.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore o del sacchetto esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore o sacchetto.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Non sono riciclabili dal normale circuito di trasformazione, e quindi non devono essere conferiti, tutti i poliaccoppiati quali carta-polietilene, carta-alluminio, nonché le carte cerate od oleate etc.

La raccolta della carta non verrà effettuata in caso di pioggia per cui l'utenza non dovrà posizionare fuori i contenitori in caso di avverse condizioni meteo.

20.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA

La raccolta della plastica viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori o sacchetti di plastica di colore giallo forniti dall'Amministrazione Comunale.

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del sacco esso può essere conferito in sacchi diversi di maggiore dimensione chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore o sacco giallo. La plastica deve essere rigorosamente pulita, è indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie siano schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che i contenitori siano conferiti al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

Bottiglie e flaconi devono essere rigorosamente puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi in plastica di seguito elencati:

- Bottiglie acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte;
- Flaconi per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, della persona, cosmetici, acqua distillata e liquidi in genere;
- Flaconi/dispensatori per sciroppi, creme, salse, yogurt;
- Film d'imballaggio per raggruppare più bottiglie di acqua minerale o bibite;

- Film d'imballaggio per confezioni carta igienica e rotoli carta assorbente da cucina;
- Shopper (sacchetti/buste) dei negozi e supermercati;
- Vaschette e confezioni in plastica trasparente per alimenti freschi (es.: affettati, formaggi, pasta fresca, frutta, verdura);
- Vaschette porta - uova (se in plastica);
- Vaschette/barattoli per gelati
- Contenitori per yogurt, creme di formaggio, dessert;
- Confezioni rigide per dolci (es.: scatole trasparenti e vassoi interni ad impronte)
- Vaschette per alimenti
- Buste e sacchetti per alimenti in genere (es.: pasta, riso, patatine, salatini, caramelle, surgelati)
- Reti per frutta e verdura
- Contenitori vari per alimenti per animali
- Barattoli per confezionamento di prodotti vari (es.: cosmetici, articoli da cancelleria, salviette umide, detersivi, rullini fotografici)
- Coperchi in plastica (da separare dall'imballaggio principale se in altro materiale)
- Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es.: gusci per giocattoli, pile, articoli da cancelleria, gadget vari, articoli di ferramenta e per il "fai da te")
- Scatole e buste per confezionamento di capi di abbigliamento (es.: camicie biancheria intima, calze, cravatte).

20.5) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO E IN ALLUMINIO

La raccolta del vetro e metallo viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitori a carico dell'utenza. Nell'ottica del riciclo si consiglia l'utilizzo di contenitori già in essere presso le proprie abitazioni (secchi vari possibilmente colorati (es. Ducotone), ecc).

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato al rispettivo contenitore.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro; unitamente ad essi, salvo diverse prescrizioni future, possono essere raccolti altri piccoli oggetti in vetro.

E' comunque vietato il conferimento di: vetro retinato, vetro opale (es. bottiglie profumi), cristalli, vetri di automobili, schermi di televisori e lastre di vetro, vetri a specchio di ogni genere, preferibile che vengano esclusi dai contenitori in vetro conferiti i tappi a vite, le fascette e le protezioni varie in alluminio, stagnola e piombo.

Eventuali damigiane devono essere private della protezione esterna in paglia o plastica.

La raccolta di imballaggi in metallo riguarda le lattine in alluminio (solitamente si tratta di lattine per bibite) e lattine in banda stagnata (per bibite, olio, cibi in scatola cibi per animali etc.); ad essi, salvo diverse prescrizioni future, potranno essere aggiunti piccoli oggetti metallici di uso domestico (posateria, pentolame, etc.).

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente vuote e mondate da residui del contenuto, meglio se debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine siano preventivamente schiacciate.

20.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con le seguenti modalità:

a) A domicilio previa comunicazione telefonica al numero La raccolta, viene effettuata secondo le indicazioni quantitative stabilite con Ordinanza del Sindaco. Per quantitativi superiori ai limiti stabiliti, o per urgenze, sarà attivato un servizio dedicato all'utenza che ne faccia richiesta.

b) Deposito presso il Centro di Raccolta Comunale autorizzato muniti di documento di riconoscimento e secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro di Raccolta.

Nell'applicazione di cui al precedente punto b) gli utenti hanno l'obbligo di attenersi alle indicazioni dei preposti alla custodia del Centro di Raccolta; in particolare è fatto obbligo agli utenti di conferire separatamente dai rifiuti ingombranti ogni altra frazione di rifiuto per la quale si sarà individuata una concreta possibilità di recupero. I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

20.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi quali: giardini e parchi viene effettuata direttamente dal produttore presso il Centro di Raccolta Comunale, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro medesimo.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno; utilizzati per il trasporto del materiale.

20.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso rivenditori di pile e presso gli appositi contenitori posti nel Centro di Raccolta Comunale. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta delle pile esauste dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

20.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, e presso gli appositi contenitori posti nei rispettivi Centro di Raccolta Comunale. E fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

La raccolta dei medicinali scaduti dovrà avvenire con una periodicità mensile e comunque ogni qualvolta i contenitori dovessero riscontrarsi pieni.

20.10) CONFERIMENTO E RACCOLTA DI BATTERIE ESAUSTE DI AUTO -

ACCUMULATORI AL PIOMBO

Le batterie auto esauste e gli accumulatori al piombo devono essere conferite presso gli appositi contenitori posti nei Centri di Raccolta Comunali RAEE autorizzati.

E fatto divieto di conferire i rifiuti di che trattasi in contenitori, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori per la raccolta porta a porta.

20.11) RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI

L'amministrazione si riserva di attivare la raccolta di pannolini e pannoloni con il sistema porta a porta, secondo modalità da stabilire.

20.12) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Associazioni abilitate, mediante contenitori gialli o arancioni collocati nel territorio comunale o mediante conferimento diretto al Centro di Raccolta Comunale. Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

20.13) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, devono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti;
- d) bar, ristoranti, pensioni ed alberghi;

Possono altresì essere conferiti ai normali servizi di raccolta "porta a porta" i rifiuti assimilati provenienti da attività artigianali, industriali, di servizi e da grandi esercizi commerciali purché i quantitativi e le caratteristiche dei rifiuti, nonché le particolari esigenze delle attività interessate siano confacenti al sistema di raccolta adottato.

20.14) RACCOLTA PRESSO IL CIMITERO

Il cimitero sarà dotato di appositi contenitori per la raccolta di frazioni di: secco residuo, umido organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dall'Amministrazione Comunale di colore corrispondente a quelli forniti alle utenze domestiche e di capacità adeguata.

La frequenza di raccolta presso i cimiteri sarà uguale a quella delle utenze domestiche.

20.15) CONFERIMENTO OLI E GRASSI VEGETALI

Il conferimento e la raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali viene effettuata direttamente presso il Centro di Raccolta Comunale secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione dei Centri di Raccolta.

20.16) RIFIUTI INERTI

È assolutamente vietato depositare inerti all'interno o all'esterno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti provenienti da lavori edili. I predetti rifiuti devono essere conferiti, a cura di chi esegue i lavori, direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati, utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Limitatamente ai rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni effettuate direttamente dagli utenti domestici, è consentito il conferimento, solo ed esclusivamente per modestissime quantità, nel Centro di Raccolta Comunale.

ART. 21 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio del Comune la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.

ART. 22 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, qualora se ne riscontrasse l'effettiva necessità, previa autorizzazione del Sindaco a seguito di parere favorevole dell'Amministrazione Comunale, possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:

1. farne un uso esclusivamente privato non accessibile al pubblico e provvedere ad non esporli fuori dalla proprietà;
2. concordare precedentemente eventuali diverse modalità di conferimento con gli addetti al servizio.

ART. 23 PULIZIA MERCATI E FIERE

Per le manifestazioni di mercato (mensile, settimanale e/o giornaliero), fiere e sagre l'Amministrazione Comunale, attraverso gli addetti al servizio, consegnerà ad ogni operatore della manifestazione, appositi sacchi di colore diverso rispecchiando i colori adottati per i diversi contenitori in uso nelle utenze domestiche.

La consegna dei sacchi si baserà sulla tipologia di attività: ogni manifestazione avrà solo i sacchi relativi ai rifiuti che produce.

I suddetti sacchi dovranno essere conferiti presso i contenitori predisposti nelle aree interessate a cura del servizio di spazzamento.

ART. 24 CESTINI STRADALI

È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali (a cura del servizio di spazzamento) dovranno essere conferiti presso appositi autocompattatori.

ART. 25 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

È prevista e sostenuta dall'Amministrazione Comunale, la pratica del compostaggio domestico per il trattamento della frazione umido organico dei rifiuti.

Le utenze dotate di giardino ricadenti nel territorio comunale, potranno acquistare in proprio le compostiere ed attivare il processo del compost al fine di ridurre il conferimento in discarica del materiale umido. Gli uffici preposti al controllo verificheranno la presenza della compostiera e l'avvio del processo di compostaggio. L'Amministrazione Comunale con proprie forme comunicherà all'utenza la possibilità di eventuali incentivi economici all'incremento di tale attività di recupero.

ART. 26 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. L'Amministrazione Comunale promuove e realizza adeguate forme di comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, tramite gli addetti del servizio e dei propri uffici;
3. La struttura organizzativa del servizio riceve i reclami e le proposte dei cittadini provvedendo entro 30 giorni a fornire risposta al richiedente ovvero consegnando tempestivamente agli uffici competenti le segnalazioni ricevute.

CAPITOLO 4 MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

ART. 27 - MONITORAGGIO SERVIZIO

All'Amministrazione Comunale spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del servizio affinché lo stesso sia eseguito in conformità al presente Regolamento. In particolare il Responsabile del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche alla ditta appaltatrice che svolge il servizio;
- controllare durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato degli addetti alle disposizioni previste dal presente Regolamento;
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte;
- ordinare, se ricorrono le condizioni, la sospensione e la ripresa del servizio.

Il Responsabile del Servizio, sentita l'A.C. può convocare riunioni operative per:

- verifica andamento del servizio;
- eventuali problemi e carenze riscontrate;

- proposte migliorative allo svolgimento del servizio;
- osservazioni varie;

ART. 28 - MODALITÀ' DI RICHIESTA INTERVENTO DI RIMOZIONE RIFIUTI (aree pubbliche, bordi stradali ecc.).

Le comunicazioni tra gli utenti ed il Comune dovranno essere fatte in forma scritta, preferibilmente via e-mail o fax al fine di accelerare la tempistica di intervento. In particolare per la richiesta d'intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati si dovrà utilizzare esclusivamente il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale.

CAPITOLO 5 VALIDITÀ' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLER SANZIONI

ART. 29 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 30 CONTROLLI

1. Come disposto dall'art. 197 del D Lgs 152/2006, la Provincia esercita l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti.
2. Restano salve le competenze dell'Amministrazione Comunale in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006.

ART. 31 -ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede l'Amministrazione Comunale mediante il Responsabile del Servizio. Tale attività verrà effettuata dal Corpo di Polizia Municipale. A seguito di comunicazione dell'avvio di procedura sanzionatoria e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scritte, da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione, la decisione dell'applicazione della sanzione contestata spetta al Responsabile del Servizio.
2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontari minimi e massimi edittali secondo l'Allegato A) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.
3. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione delle norme contenute nel presente Regolamento spettano al Comune di Carlentini nella misura del 100%. Gli introiti saranno utilizzati, su indicazione della Giunta, per interventi in materia ambientale.

ART. 32 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norme igieniche e sanitarie, emanate dalla CEE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Siciliana.

ART. 33 - NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti gestionali, organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto con le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale, previo parere anche orale della Giunta Municipale, o atti amministrativi del Responsabile del Servizio.

ART. 34 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento dopo le approvazioni di legge e pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, entra immediatamente in vigore.

ART. 35 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà a disposizione presso il Comune di Carlentini e periodicamente, attraverso le forme ritenute opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

2. L'Amministrazione Comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Allegato A

Prontuario delle violazioni alle norme del Regolamento per il servizio di raccolta differenziata “porta a porta” dei rifiuti urbani e assimilati

Il presente Prontuario identifica le violazioni alle norme del nuovo regolamento comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti a tutela dell'ambiente ed è essenzialmente rivolto a tutti coloro i quali operano nell'attività di controllo, accertamento e prevenzione degli illeciti amministrativi, civili e penali.

SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e dal Regolamento Comunale in materia di Sanzioni Amministrative, approvato dal Consiglio Comunale con la Delibera n° 16 del 26.03.2010, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, salvo che il fatto non costituisca reato, si applicano le sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo edittale di seguito specificati:

Art. 10 commi 1 e 10

Abbandono e/o deposito e/o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nel sottosuolo, nelle acque superficiali e sotterranee

Art. 10 commi 1 e 10 Vedi Artt. 192, 255 e 256 del D.Lgs. n°152/2006

Art. 10 comma 7

Intralcio, ritardo, impedimento all'opera degli addetti alla raccolta

Art. 10 comma 7 Sanzione da un minimo di € 25,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare, nella misura del doppio del minimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 50,00.

Art. 10 comma 11

Conferimento di rifiuti differenziati e non al servizio pubblico da parte di soggetti non residenti e attività non insediate nel territorio comunale e che, comunque, non corrispondono la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani

Art. 10 comma 11 Sanzione da un minimo di € 100,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare, nella misura del terzo del massimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 166,66.

Art. 10 commi 5, 8 e 9

Introduzione in sacchetti o altri contenitori per i rifiuti urbani domestici di liquidi, materiali in combustione, taglienti e/o acuminati

Art. 10 commi 5, 8 e 9 Sanzione da un minimo di € 50,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare, nella misura del doppio del minimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 100,00.

Art. 10 comma 2

Incendio di rifiuti in area pubblica o privata

Art. 10 comma 2 Vedi Artt. 183, 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 10 comma 3

Divieto di miscelare categorie diverse di rifiuti tra pericolosi e non

Art. 10 comma 3 Vedi Artt. 182, 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 10 comma 4

Divieto di rovistamento o recupero di rifiuti in genere conferiti in appositi luoghi di raccolta

Art. 10 comma 4 Sanzione da un minimo di € 25,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare,

nella misura del doppio del minimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 50,00.

Art. 20

Abbandono inerti in luogo diverso da apposita discarica e/o comunque luogo di legale conferimento

Art. 20 Vedi Artt. 192, 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006.

Artt. 20 e 21

Mancato rispetto delle frequenze e delle modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in esecuzione dello stesso

Artt. 20 e 21 Sanzione da un minimo di € 25,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare, nella misura del doppio del minimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 50,00.

Art. 25

Conferimento da parte di utenti convenzionati per il compostaggio domestico dei rifiuti organici

Art. 25 Sanzione da un minimo di € 100,00 ad un massimo edittale di € 500,00 – per cui viene comminata la sanzione da pagare, nella misura del terzo del massimo, ossia la più favorevole al trasgressore, in € 166,66.



CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

Copia

Allegato alla Delibera N° 30 del 14 DIC. 2017

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0001237
Del 23/01/2017
Titolo I Classe
Sottoclasse

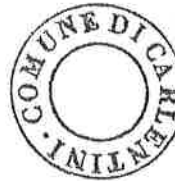
Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Pedagoggi - Sig. Giardina Stefano
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI

OGGETTO: Richiesta parere delibera di G.M. n. 8/2017.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alla delibera di Giunta Municipale n. 8 del 18/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", dei rifiuti urbani e assimilati" che in allegato alla presente si trasmette in copia.

IL SINDACO
Giuseppe Basso



Cronologico N° 85
Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Carlentini ho notificato il presente atto a PRES. CIRCO. CARLENTINI NORD CIAFFAGLIONE MARCELLO

conseguendone copia a mani di CIAFFAGLIONE MARCELLO

In qualità di INTERESSATO tale qualificatosi.

Carlentini

24/01/2017

[Handwritten signature]

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(ANGELO PATRULO)





CITTA' DI CARLENTINI

PROVINCIA DI SIRACUSA

COPIA

Allegato alla Delibera C. C.
N° 30 del 4 DIC. 2017

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0001237

Del 23/01/2017

Titolo I Classe

Sottoclasse



Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Carlentini Nord - Sig. Ciaffaglione Marcello
Via Del Mare, 50 - CARLENTINI

Al Presidente del Consiglio Circostrizionale
di Pedagoggi - Sig. Giardina Stefano
Via Enna, 3 - PEDAGAGGI



OGGETTO: Richiesta parere delibera di G.M. n. 8/2017.

Ai sensi dell'art. 30 del vigente Regolamento per il Consiglio Circostrizionale, La invito a voler convocare il Consiglio Circostrizionale per rendere il parere di cui alla richiamata norma relativamente alla delibera di Giunta Municipale n. 8 del 18/01/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Comunale del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", dei rifiuti urbani e assimilati" che in allegato alla presente si trasmette in copia.

IL SINDACO
Giuseppe Basso



Cronologico N° 86
Io sottoscritto Messo Comunale del Comune di Carlentini ho notificato il presente atto a PRES. PIRELLER PEDAGAGGI GIARDINA STEFANO conseguendone copia a mani di GIARDINA STEFANO in qualità di INTERESSATO tale qualificatosi. Carlentini

24/01/2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
(Angelo PETROLO)



VERBALE N° 15/2017

NEU' ANNO INSTANTANEA SINTUS ALGIORRO TREMEI DEL MESE DI
MEETIBIS AUSORS 9,00 PRESSO I LOCALI DI VIA FRAVESCO
NOROU SI 5° RIUNTA LA III° COMMISSIONE PERMANENTE
CONSIGLARE PER DISCUTERE IL SEGUENTE O.D.G.: REGOLAMENTO
COMUNALE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON METODO PORTA
A PORTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI.

SONO PRESENTI AI LAVORI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI
FERRARO ANGELO, FAVARA MASSIMO, QUENOVESE SALVATORE
IN ASSENZA DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE PRENDE IL
PUOLO DI PRESIDENTE IL CONSIGLIERO FAVARA PER VOLONTA'
MANIFESTA DEI COMPONENTI PRESENTI.

IL PRESIDENTE FAVARA VERIFICATO IL NUMERO LEGNUS TACHARA
VAUDA LA SENTA.

PARTICIPANO AI LAVORI L'ASSUSSORIE CARNARO E IL DIRIGEN
TE ARCHITETTO SPASNOUO.

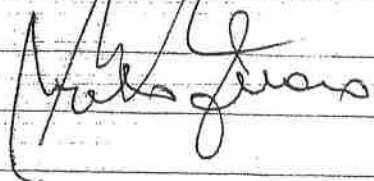
IL PRESIDENTE RACCOMANDA LE PROPOSIZIONI PRESENTI
L'ASSUSSORIE CARNARO SPECIFICA LA NECESSITA' DI VERIFICARE
RE EVENTUALI PROPOSIZIONI NOMINATE PER MIGLIORARE IL
REGOLAMENTO PROPOSTO.

LA DISCUSSIONE SI ARTICOLO IN ORDINE ALTRA CON PARTICOLARI
CONSIDERAZIONI DEI VARI COMPONENTI.

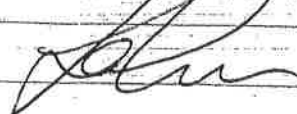
DOPO ADESSA DISCUSSIONE AUS ORS 13:45 SI RINVI
NO I LAVORI AUS ORS 15:30

I PASSAGGI AUS ORS 15:30 CONVERSONO
L. C. S.

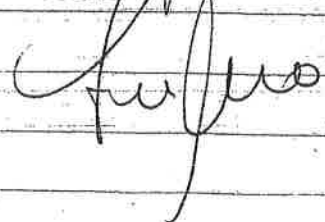
I COMPONENTI



IL SEGRETARIO
VERBALE



IL PRESIDENTE



VRZAW N° 16/2017

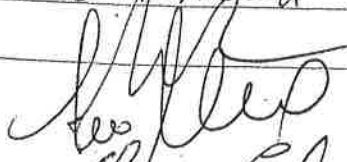
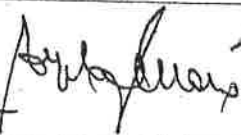
INSULANO DISTRICAMENASSTUS IL GIORNO TREME DEC ME
 IN MEMBRIS SUO ORS 18:30 PRESSO I LOCALI IN VIA
 ANTE FRANCESCO MORINI SI È RIUNITA LA III COMMISSIONE
 ENTO PERMANENTE CONSILIARE PER DISCUTERE IL SEGUENTE O.D.G.
 1. REGOLAMENTO COMUNALE SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA
 CON METODO PORTO A PORTA DEI RIFIUTI URBANI E ABITUALI
 SONO PRESENTI AI LUOGHI I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUN.
 2. U: FASONS LAURA PAOLO, LA ROSA SALVATORE, FAUARD
 - MUSSATO, FERRARO ANGELO, GENOVESE SALVATORE.
 3. IL PRESIDENTE FASONS VERIFICA IL NUMERO LEGGERS
 IN EMARA VAUDA LA SEDUTA.
 4. PARTECIPANO AI LAVORI L'ASSESSORE CORNARO E IL DIRIGENT
 SPAGNOLINO.


IN IL PRESIDENTE APRE I LAVORI
 2. I PRESIDENTI BOLENSI EREZIONO PARECCHIE PROPOSTE IN ROTTI
 FIA, PER EVITARE DI RIFORMARE L'ASSETTO DEL REGOLAMENTO
 3. PROPOSTO DAU GIUNTA CHIEDONO ALL'UNANIMITA' ALL'ASSESS
 2. SORS IN ATERIS JUCALORS TOTTO PER POTRE USUARE
 2. IL L'ASSESSORE CORNARO CHIESA IN NUOVARIS INSIORS
 15. LA POSSIBILITA' IN RITARDARE LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO
 COMUNALE. CONTINUANDO CON I NOSTRI PER VALUTARE LE
 EVENTUALI JUCALORS PROPOSTE, PER POI RIAPPROVARE IN
 GIUNTA JUCALORS.

I PRESIDENTI ALL'UNANIMITA' APPROVANO IN CHIENORS IN
 RITARDARE IL LORO PER MIGLIORI APPROFONDIMENTI
 SUO ORS 18:25 DOPO AMPIE DISCUSSIONI SI CHIUDONO
 I LAVORI

L. E. S.

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE
 VRZAW N° 16/2017


IL PRESIDENTE
